

Lettera aperta ai genitori

L'assemblea dei lavoratori della scuola Iqbal Masih a fronte dei tagli agli organici a livello nazionale che hanno portato alla diminuzione delle ore di sostegno, anche in presenza di gravi handicap,

invita

i genitori dei bambini diversamente abili a rivendicare i propri diritti anche con azioni legali.

La sentenza del tribunale di Milano, che qui sotto riportiamo, indica la strada per impedire o quanto meno ostacolare il declino verso una scuola discriminante.

Richiedere le ore di sostegno di cui un alunno ha necessità non è solo un diritto delle famiglie, ma in primo luogo un diritto del bambino oltre ad essere un obbligo fondamentale della scuola di un paese democratico.

11/01/2011 la Repubblica

Scuola, il tribunale di Milano boccia i tagli del sostegno ai disabili: è

discriminazione

Il giudice Gattari ha accolto il ricorso dei genitori di 17 alunni di tre scuole cittadine contro il ministero dell'Istruzione, l'Ufficio scolastico regionale lombardo e quello provinciale milanese

La decisione di ridurre le ore di sostegno per gli studenti disabili, seguita al ridimensionamento degli organici scolastici previsto dalla ultima Finanziaria, è un comportamento discriminatorio. Lo ha deciso il tribunale civile di Milano accogliendo il ricorso dei genitori di 17 alunni di tre scuole milanesi contro il ministero dell'Istruzione, l'Ufficio scolastico regionale lombardo e quello provinciale milanese.

Nell'ordinanza il giudice Patrizio Gattari precisa che è "accertata la natura discriminatoria della decisione delle amministrazioni scolastiche di ridurre le ore di sostegno scolastico per l'anno in corso rispetto a quelle fornite nell'anno scolastico precedente (2009-2010)". Il tribunale ordina quindi "alle amministrazioni convenute la cessazione della condotta discriminatoria e condanna i convenuti, ciascuno per le rispettive competenze, a ripristinare, entro trenta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, per i figli dei ricorrenti il medesimo numero di ore di sostegno fornito loro nell'anno scolastico 2009-2010". I genitori degli studenti sono stati assistiti nella causa dall'associazione Ledha (Lega per i diritti delle persone con disabilità).